

Scavare nella storia

A cura di Maria Rosaria Catino

11/03/2021

Un percorso di approfondimento sull'**archeologia**
e sul **lavoro dell'archeologo**

(realizzabile in corrispondenza delle pp. 10-11 dal Triennio Giunti
Scuola, Volume di storia).

- approccio laboratoriale
- metodologie di insegnamento: *brainstorming*, metodo euristico-guidato, *learning by doing* (per coinvolgere attivamente gli alunni rendendoli protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento divenendo essi stessi «piccoli archeologi»).



1. **Sollecitiamo la naturale curiosità dei bambini:** con la lettura di un testo molto stimolante di Guillain Charlotte e Yuval Zommer: *Il mondo sotto i miei piedi*. Un libro illustrato alla scoperta del sottosuolo, strato per strato, in un viaggio appassionante fino al centro della Terra e ritorno.
2. **Partiamo dalle preconoscenze degli alunni:** chiediamo se sanno qual è lo scienziato che cerca, scava, studia e documenta le fonti materiali – cioè i resti e i reperti archeologici - rimaste sepolte nel terreno nel corso del tempo (come vasi, armi, resti di edifici) e che, attraverso un lavoro di scavo, fa riaffiorare queste fonti.



Molto importante è cominciare a fornire agli alunni una terminologia “tecnica” partendo da cosa sia uno scavo.

“Lo scavo è il principale metodo di indagine archeologica.
È un'attività distruttiva e non ripetibile.
È come leggere un libro strappandone le pagine.

Lo scavo sembrerebbe distruggere la storia mentre la leggiamo...”
Per tale ragione bisogna essere molto molto attenti quando si fanno gli scavi e
bisogna soprattutto imparare a riconoscere le fonti studiandole...

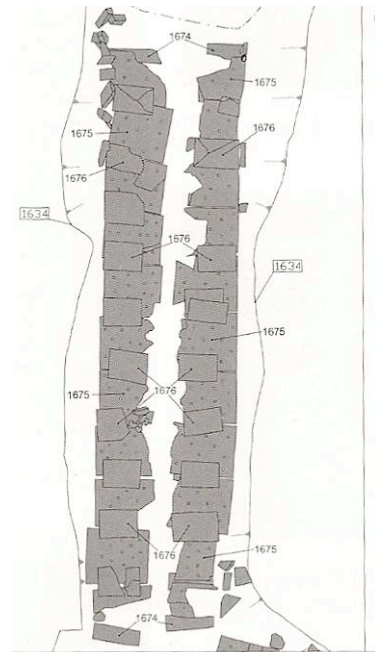


L'archeologo ha il dovere di documentare in modo preciso ciò che trova per consentire agli studiosi del futuro di poter analizzare nuovamente i dati.

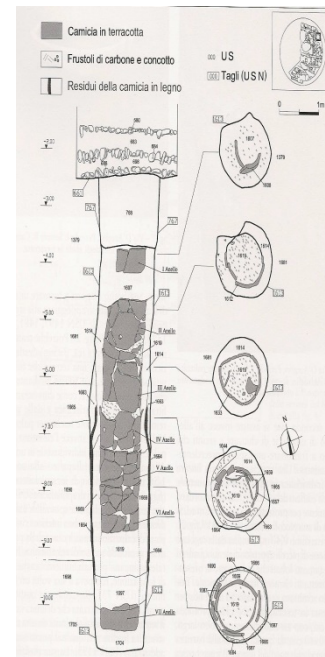


- fotografica
- grafica
- analisi e studio dei reperti

planimetrie



sezioni

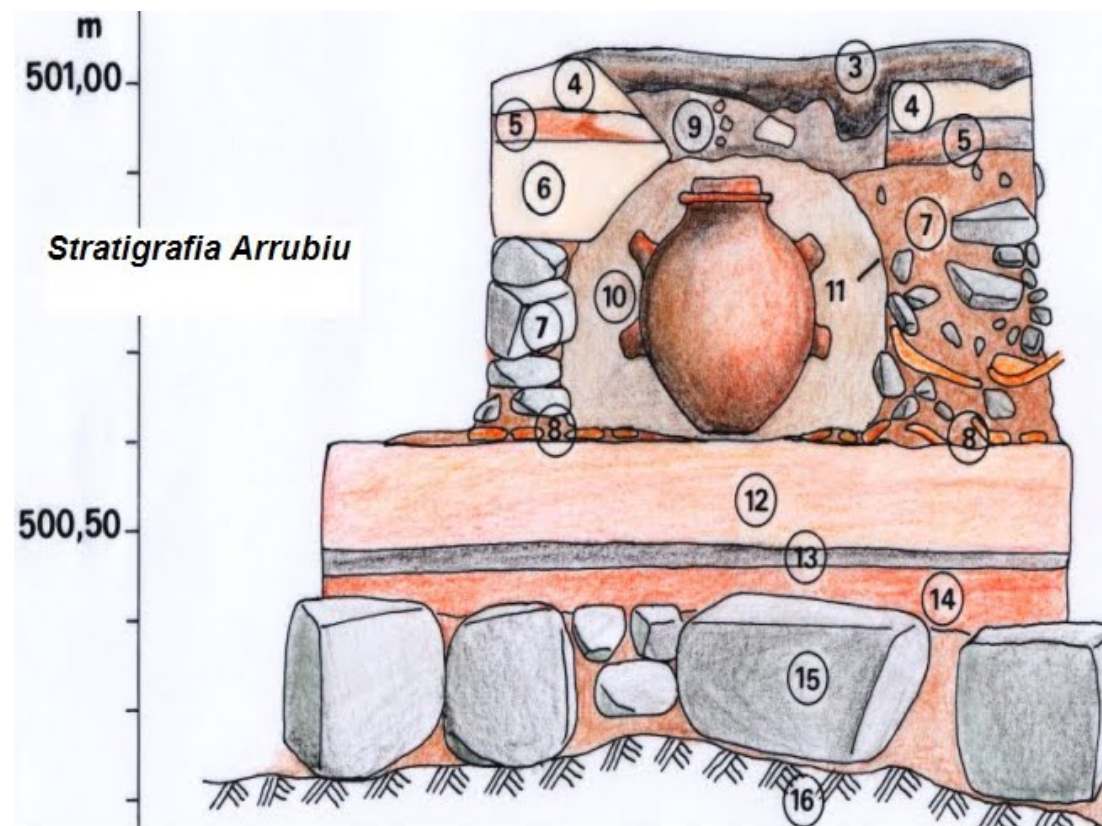


schede di catalogazione



Come si scava: il metodo stratigrafico

STORIA



11/03/2021 – Scavare nella storia

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Le varie fasi dello scavo

STORIA



Splateamento
scavo effettuato
per spianare
un'area



Scavo



Documentazione



Pubblicazione



11/03/2021 – Scavare nella storia

Gli strumenti dell'archeologo

STORIA

cazzuola



vanghetto



livello ottico



badile



secchi



stazione totale



sessola



computer



piccone



macchina fotografica



11/03/2021 – Scavare nella storia

Capanna dell'età del bronzo

STORIA

L'archeologo cerca di individuare i resti delle strutture del passato (capanne, case, strade, fossati, canali, necropoli,...) e di comprendere come gli antichi organizzavano e sfruttavano il territorio



Castenaso (BO),
Via Tosarelli



11/03/2021 – Scavare nella storia

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

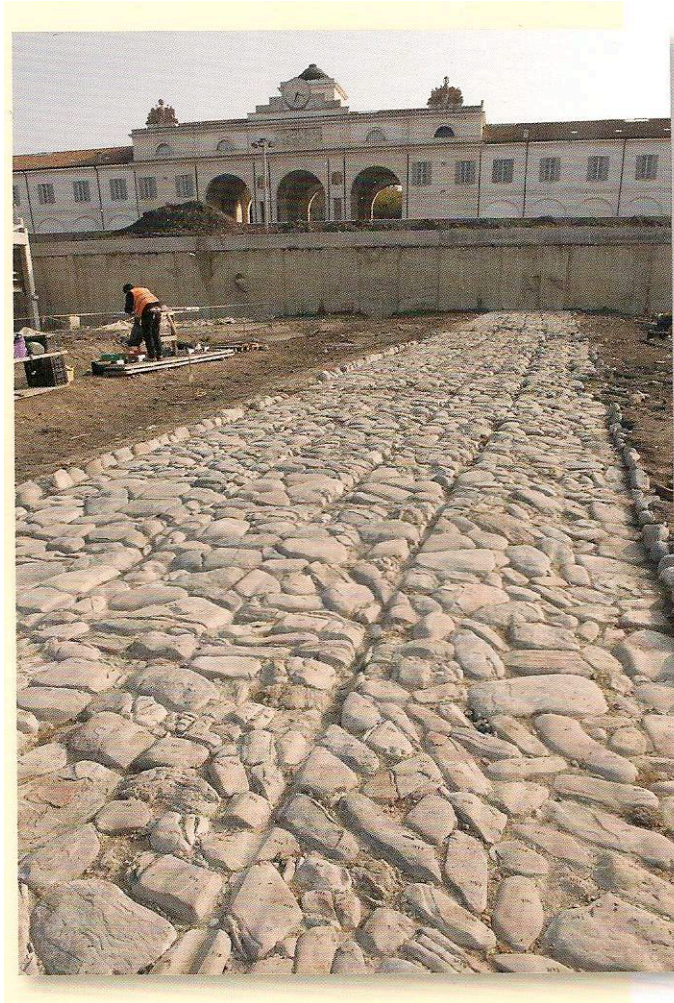


Ozzano Emilia,
via Tolara di sopra



Modena, Parco Novi Sad





Modena, Parco Novi Sad

11/03/2021 – Scavare nella storia

Sepolture tardoantiche

STORIA



Modena, Parco Novi Sad



11/03/2021

Vasca per la produzione del vino

STORIA



Bologna, via Gobetti



11/03/2021

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Vasca per l'allevamento di pesci

STORIA



Modena, Parco Novi Sad



11/03/2021



Bologna, via Gobetti



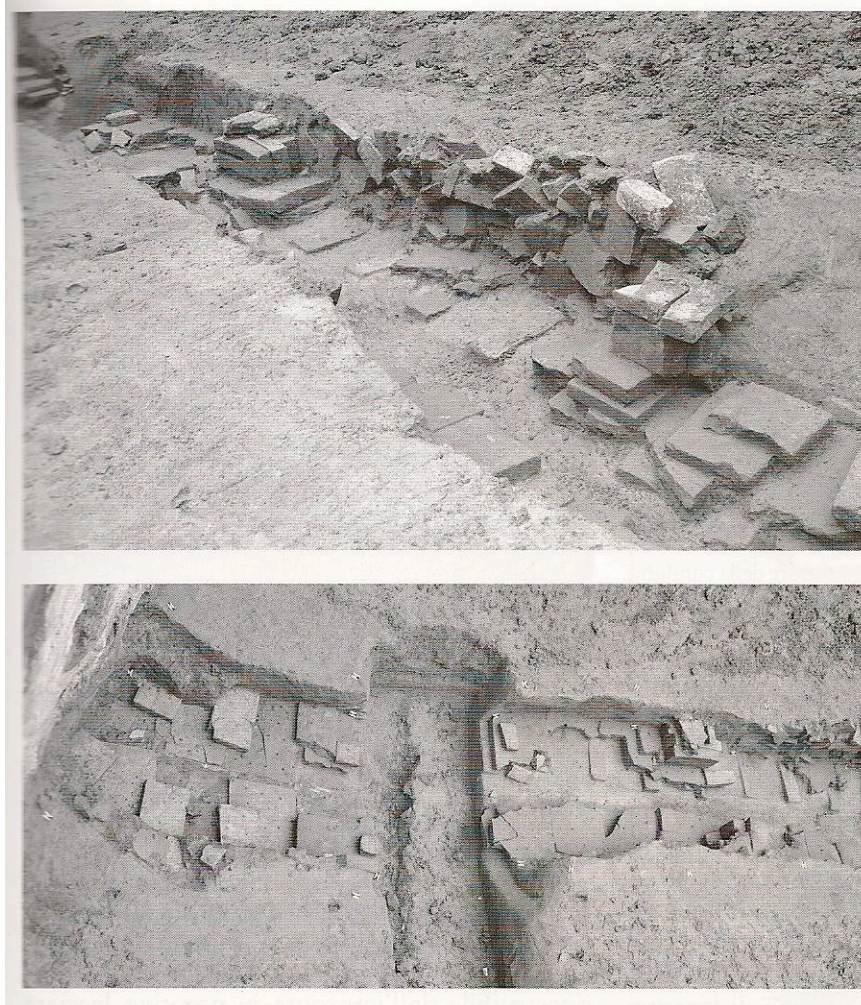
11/03/2021



Bologna, via Gobetti



11/03/2021 – Scavare nella storia



Bologna, via D'Azeglio

11/03/2021 – Scavare nella storia

Che reperti trova l'archeologo nello scavo?

STORIA

***Inorganici**

Ceramica (anche mattoni)

Metalli (ferro, rame, bronzo, piombo)

***Organici**

Ossa (animali e umane)

Carbone

Raramente si incontrano legno e tessuti perché questi materiali, decomponendosi, lasciano solo delle tracce che l'archeologo riconosce.



11/03/2021 – Scavare nella storia

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

Traccia di palo ligneo

STORIA



Ozzano Emilia,
via Tolara di sopra



11/03/2021 – Scavare nella storia

Tracce di tessuti

STORIA

Lamina d'oro di velo
o fascia in broccato

Necropoli longobarda di Spilamberto-MO



Tunica in lino ricamata
(seconda metà del VIII sec.)
della regina Batilde di Neustria

Vaghi in vetro, pasta
vitrea e ambra che
decoravano
la veste di una defunta



11/03/2021 – Scavare nella storia

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Ambiente freddo/secco

La conservazione di materiale organico avviene in particolari condizioni climatiche. Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio, visse tra il 3350 e il 3100 A.C., un periodo nel quale in Europa veniva usato per la prima volta il metallo, cioè il rame. Nel 1991 in Val Senales venne scoperto per caso, insieme ai suoi abiti e al suo equipaggiamento, mummificato e congelato.



La conservazione di materiale organico

STORIA

Grazie al ritrovamento di materiale organico è stato possibile ricostruire come era costituito l'abbigliamento dell'uomo del Similaun.



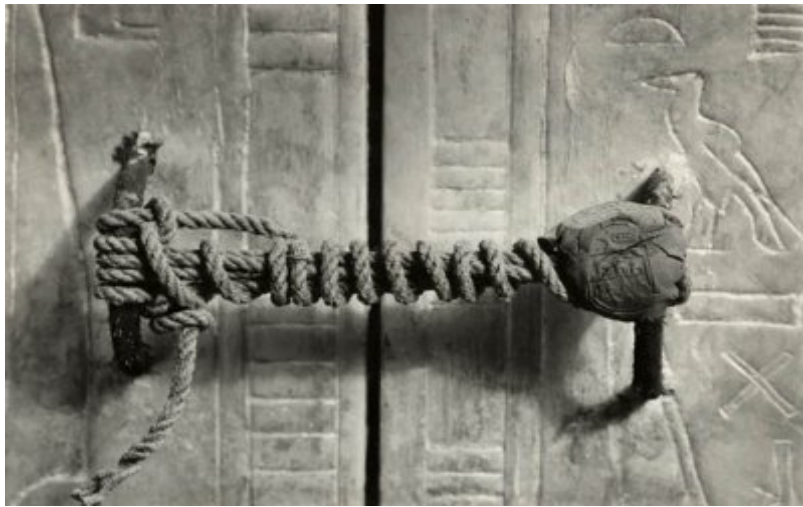
In assenza di queste condizioni avremmo trovato i reperti in condizioni diverse, privi delle parti organiche



11/03/2021 – Scavare nella storia

Ambiente caldo/secco

La tomba di Tutankhamon (1300 a.C. circa) è il luogo di sepoltura, nella Valle dei Re, del giovanissimo sovrano della XVIII dinastia che salì al trono all'età di 9 anni e morì all'età di 18-20 anni. La scoperta avvenne il 4 novembre 1922 ad opera di Howard Carter.



Ambiente umido

Il relitto *Fortuna Maris* è stato scoperto casualmente nell'autunno del 1980, in occasione di lavori di dragaggio del principale canale collettore di Valle Ponti, a poche centinaia di metri da Comacchio. È affondato durante il I sec. a.C.



Classificazione funzionale e tipologica:

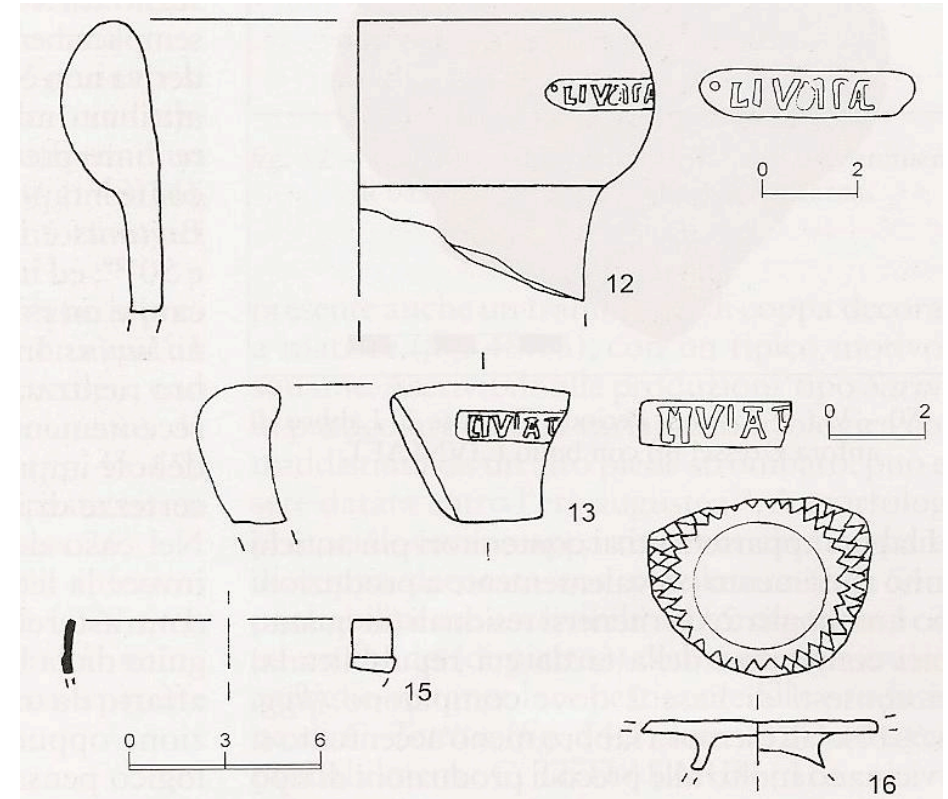
- a cosa servivano?
- come si producevano?

DISEGNO

RICONOSCIMENTO DELLA FORMA

CONFRONTI BIBLIOGRAFICI

DATAZIONE



Esempi di forme ceramiche

STORIA

Ceramica comune da mensa romana



Ceramica comune da cucina



Terra sigillata

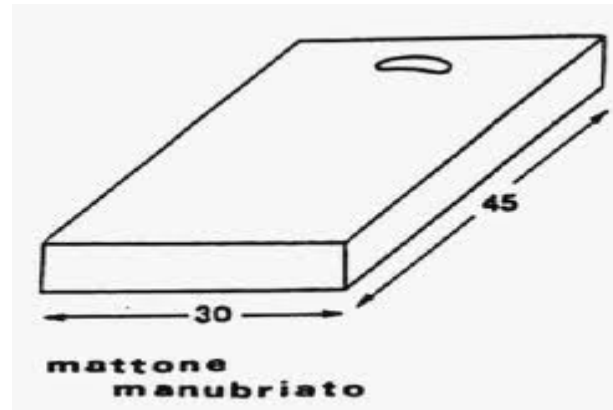


Maiolica arcaica



11/03/2021 – Scavare nella storia

GIUNTI Scuola
star bene a scuola



11/03/2021 – Scavare nella storia

Visitare scavi archeologici in Emilia Romagna

STORIA



Città romana di
Claterna (Ozzano
Emilia-Bo)



Sito archeologico di
Monte Bibele
(Monterenzio – BO)



Città etrusca di
Marzabotto (BO)



Domus del
chirurgo (Rimini)



11/03/2021 – Scavare nella storia

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Proponiamo un **questionario** di domande:

QUALI SONO GLI ATTREZZI DELL'ARCHEOLOGO?

Per scavare: i badili, i piccoli

Per pulire: il secchio, la cazzolina, la cazzuola, la spazzolina, il setaccio, la carriola, il pennello

Per documentare: il taccuino, il metro, la carta millimetrata, la stadia (asta graduata), la macchina fotografica, le matite, la sessola

COSA RACCONTA QUINDI LO STORICO E QUALI FONTI UTILIZZA?

Lo storico racconta le azioni compiute dall'uomo nel passato lontano e lontanissimo. Per ricostruire il passato lo storico usa: le fonti materiali, scritte, iconografiche, orali.



LO STORICO COLLABORA CON L'ARCHEOLOGO, CHI È E DI COSA SI OCCUPA?

L'archeologo è lo scienziato che ricerca, scava, studia e documenta le fonti materiali, cioè i resti e i reperti archeologici.

COSA SONO LE FONTI MATERIALI E I RESTI, I REPERTI ARCHEOLOGICI?

Sono le cose costruite dall'uomo nel passato come strumenti di lavoro, iscrizioni su pietra o metallo, abitazioni, opere d'arte, armi, gioielli, monete.

DOVE SI TROVANO I REPERTI?

Si trovano sottoterra a varie profondità, cioè negli strati del terreno. Gli strati si trovano uno sopra l'altro, sono fatti di terra e contengono i reperti. Più si scende nel terreno, più i reperti sono antichi, più sono antichi gli strati. Gli strati si vedono in sezione. Per capire cos'è una sezione puoi pensare ad una torta. Se tagli una torta si vedono i suoi strati interni, cioccolato, crema, panna.



COME SI VEDE IN UNA SEZIONE DEL TERRENO DOPO CHE L'ARCHEOLOGO HA SCAVATO?

In una sezione del terreno si vede la successione degli strati, dall'alto verso il basso; i reperti raccontano quanto gli strati sono vecchi.

COME SI FORMANO GLI STRATI?

Nel tempo l'uomo ha costruito molte cose; poi le ha abbandonate o le ha distrutte. Ha scavato e poi ha ricoperto di terra, per costruire sopra di essa. Così si sono formati vari strati. Quando l'archeologo va a scavare, trova quelle che nel passato l'uomo ha seppellito o quello che è stato distrutto da incendi, da alluvioni, da guerre o quello che l'uomo ha abbandonato perché non gli serviva più.

COS'È UN SITO ARCHEOLOGICO?

Un sito archeologico è un luogo dove l'uomo ha vissuto per un certo tempo e ha costruito qualcosa: case, villaggi, strade. Poi ha abbandonato questo posto oppure esso è stato distrutto. Ad esempio un incendio, una frana, un'eruzione vulcanica, un attacco di nemici.



COME FA L'ARCHEOLOGO A SCOPRIRE UN SITO?

1. Dall'alto ad esempio, da un deltaplano, si vedono macchie o linee di colore più chiaro o più scuro che indicano che lì c'è un sito (i punti più chiari sono quelli in cui la vegetazione cresce meno perché sottoterra ci sono dei reperti).
2. Dal basso verso l'alto, con la "ricognizione di superficie", cioè controllando il terreno da vicino. A volte, dopo che il contadino ha arato, affiorano reperti in superficie.



Visita didattica in un sito archeologico

Si potrebbe pensare di organizzare – se le condizioni epidemiologiche lo consentono – una visita didattica in un sito archeologico (per es. presso il sito archeologico di Claterna ad Ozzano dell'Emilia) dove i piccoli visitatori potranno avere la possibilità di svolgere un laboratorio di scavo trasformandosi in piccoli archeologi e documentare il loro lavoro di scavo compilando una scheda – precedentemente realizzata dall'insegnante – di Rilevamento del sito archeologico seguendo questo modello presentato.



11/03/2021 – Scavare nella storia

Rilevamento di un sito archeologico

STORIA

Nome

Luogodata ora della rilevazione

Ricerca sul campo



Fotocopia planimetrica



Fotografia del sito scattata dal bambino



11/03/2021 – Scavare nella storia

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Rilevamento di un sito archeologico

STORIA

Dove è situato: (per esempio località, regione, se si tratta di un'area urbana o periferica – campagna –, se vicino ad una fiume, ad un parco, ad una spiaggia...

Elencare le fonti materiali presenti: case, rocche, monumenti, piazze, statue, pareti rocciose, muri in pietra o in altro materiale.....

Sintetica descrizione dei manufatti e delle tipologie di materiali utilizzati_____

A completamento delle descrizione inserire un corredo fotografico:



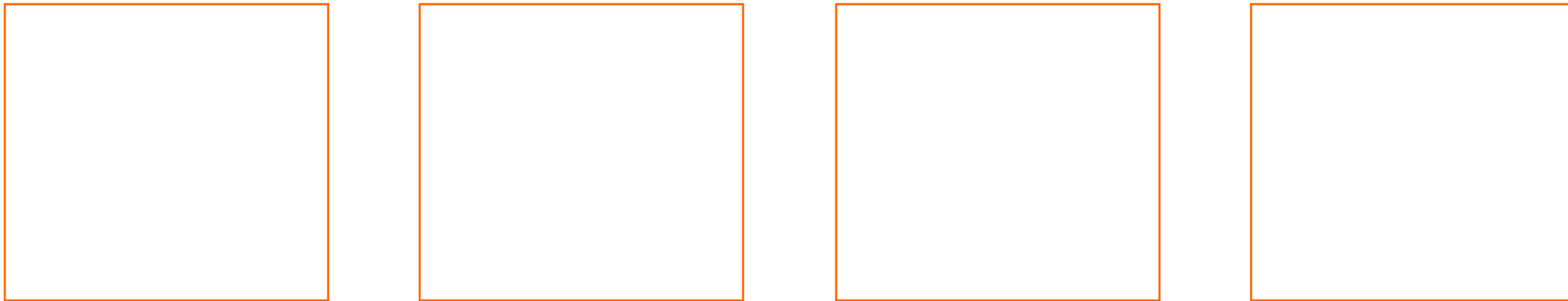
11/03/2021 – Scavare nella storia

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Rilevamento di un sito archeologico

STORIA

Confronto tra il monumento “antico” e i “nuovi edifici” (dove sono collocati, come si armonizzano con il territorio, hanno attinenza al sito archeologico analizzato...)



11/03/2021 – Scavare nella storia

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

Rilevamento di un sito archeologico

STORIA

Descrizione dei “nuovi” edifici _____

A completamento delle descrizione inserire un corredo fotografico:



Descrivere il grado di conservazione dei manufatti “nuovi” e “antichi” _____



11/03/2021 – Scavare nella storia

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

Ricerca in classe

L'attività in classe, agevolata dall'ausilio dell'insegnante-mediatore che avrà ricercato fonti scritte, iconografiche materiali stimolerà un'ulteriore fase progettuale di ricerca tesa a mettere in evidenza:

I principali cambiamenti avvenuti nel corso del tempo del territorio (fenomeni naturali e fenomeni umani)_____

Le funzioni ricoperte dal territorio “ieri e oggi” con una possibile riflessione sul “domani”



L'utilizzo di più fonti può agevolare e rendere ancora più interessante e costruttiva questa sezione di ricerca, avvalendosi delle fonti orali (interviste ai genitori, nonni e a chi può conservarne memoria):

Principali aspetti (cambiamenti, evoluzioni, persistenze) emergenti dall'intervista

Incontro con l'esperto (archeologo) che attraverso diapositive, filmati carte può agevolare maggiormente il confronto.

Sintesi dell'incontro con l'esperto _____



SCHEDA SEMPLIFICATA DI REPERTO ARCHEOLOGICO

Disegno dell'oggetto ritrovato.

Che oggetto è?

Dove è stato trovato?

Di che materiale è fatto?

A cosa poteva servire?

Quanto misura?	Descrizione (colore, aspetto, dettagli)	Come si è conservato? (inserire una X)
Altezza..... intero
Larghezza..... leggermente rovinato
Spessore..... molto rovinato
	 frammentario

Nel caso in cui non si potesse effettuare la visita al sito archeologico si potrebbe comunque pensare a completare l'UDA con un'attività pratica e laboratoriale quale potrebbe essere l'analisi di un reperto archeologico di facile reperimento...

